

La Sicilia 4 Marzo 2004

I due corrieri di “coca” trovano gli agenti ad accoglierli

Due giovani “corrieri” di Acicatena che trasportavano cocaina sono stati arrestati in flagranza di reato dalla Polizia di Stato a conclusione di una articolata e minuziosa, Indagine che ha visto gli agenti far ricorso pure a pedinamenti ed appostamenti. In carcere, con l'accusa di detenzione e trasporto ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, sono finiti il pregiudicato, con precedenti specifici, Concetto Puglisi di 23 anni e l'incensurato Nicolò Corallo di 21 anni.

Addosso ad uno dei due i poliziotti hanno rinvenuto un sacchetto di plastica, accuratamente avvolto in carta da imballaggio e nastro adesivo, contenente 170 grammi circa di cocaina, quasi certamente destinata al mercato al dettaglio della zona acese. Con quest'ultimo consistente sequestro si ha l'ennesima conferma di come ormai la zona di Acireale, fino a non molto tempo fa piuttosto restia ad accogliere la «polvere bianca», sia ora invece divenuta un mercato florido per lo smercio di questa sostanza stupefacente, destinata in primo luogo a consumatori con una certa disponibilità economica anche se, a quanto pare, sulla scorta delle informazioni in possesso della polizia, sta prendendo sempre più piede fra i giovani locali, specialmente durante i fine settimana.

I due corrieri sono stati sorpresi martedì sera, poco prima delle 21, a Messina allo scalo dei traghetti, nel corso di una operazione che ha visto impegnati gli agenti della Sezione investigativa del Commissariato di Acireale, guidati dal dirigente, dott. Salvatore Bonanno, unitamente ai colleghi della sezione criminalità organizzata della Squadra mobile di Catania, coordinati dal responsabile, dott. Alfredo Anzalone. I poliziotti avevano precedentemente scoperto che i due si sarebbero recati fuori dai confini isolani per acquistare una partita di droga per cui hanno predisposto, utilizzando personale in borghese, un piano così da bloccarli al loro arrivo in Sicilia.

Non appena la coppia è sbarcata da un traghetto a bordo della vettura sulla quale avevano viaggiato, sono stati immediatamente fermati per procedere ai controlli che hanno appunto evidenziato, così come sospettavano gli inquirenti, la presenza di un discreto quantitativo di cocaina. Oltre allo stupefacente rinvenuto, che avrebbe fruttato una volta venduto al mercato al dettaglio una ragguardevole somma, sono stati inoltre sequestrati denaro e titoli, per un valore di 6000 euro, che la polizia ritiene riconducibili presumibilmente all'attività svolta dai due giovani, per cui sono finiti sotto sequestro.

Nello Pietropaolo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS